APPROFONDIMENTO CIVILE

# Penale: quadro normativo e giurisprudenziale della responsabilità penale ambientale

**Data pubblicazione:** 15/07/2025

**Autore:** Avv. Roberto Francesco Iannone

**Categoria:** Civile

## Contenuto

### Cos’è la responsabilità penale ambientale

La **responsabilità penale ambientale** riguarda l’attribuzione di responsabilità a persone fisiche (e, in alcuni casi, anche giuridiche) per condotte che violano norme a tutela dell’ambiente, dell’ecosistema e della salute pubblica. Essa trova fondamento sia in **disposizioni codicistiche** (come gli articoli 434 c.p. o 452-bis e ss. c.p.) sia nella **normativa speciale**, in particolare nel **Testo Unico Ambientale** (D.Lgs. 152/2006), nonché in normative europee recepite in Italia.

### I reati ambientali nel Codice Penale

Con la **Legge 68/2015**, il legislatore italiano ha introdotto nel Codice Penale un nuovo **Titolo VI-bis**, rubricato “Dei delitti contro l’ambiente”, che comprende:

- **Art. 452-bis c.p. – Inquinamento ambientale** Reato che punisce chi cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque, dell’aria, del suolo o degli ecosistemi.
- **Art. 452-quater c.p. – Disastro ambientale** Sanziona alterazioni irreversibili dell’equilibrio di un ecosistema o effetti particolarmente estesi o duraturi dell’inquinamento.
- **Art. 452-quinquies c.p. – Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività**
- **Art. 452-sexies c.p. – Impedimento del controllo** Reato residuale che colpisce chi ostacola o elude controlli ambientali da parte delle autorità pubbliche.

Questi reati si caratterizzano per la loro **struttura complessa** e per l’uso di concetti tecnico-scientifici (es. “deterioramento misurabile”) che richiedono accertamenti peritali.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

**La normativa speciale: D.Lgs. 152/2006**

Il **Testo Unico Ambientale** contiene numerose disposizioni penali, soprattutto in tema di:

- Scarichi idrici illeciti
- Emissioni in atmosfera non autorizzate
- Gestione illecita di rifiuti
- Bonifiche non eseguite o falsamente dichiarate
- Violazioni delle prescrizioni AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

Molti di questi illeciti sono contravvenzioni, ma possono concorrere con i delitti previsti dal Codice Penale, generando un sistema **composito** e talvolta di difficile lettura.

**Soggetti responsabili: posizione di garanzia e principio di effettività**

Come chiarito dalla **Cassazione n. 25731/2025**, la responsabilità penale ambientale si fonda sulla **titolarità di una posizione di garanzia**, che può derivare da:

- **Investitura formale** (datore di lavoro, dirigente ambientale, legale rappresentante)
- **Esercizio di fatto delle funzioni** (principio di effettività)

Deve essere dimostrata la **concretezza del potere-dovere di controllo** e di gestione del rischio ambientale. Non basta una carica formale: serve l'effettiva possibilità di prevenire l'evento lesivo.

**Responsabilità delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/2001)**

Per alcuni reati ambientali è prevista anche la **responsabilità amministrativa dell'ente** (impresa o società), se:

- Il reato è stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente
- L'autore è un soggetto in posizione apicale o sottoposto a direzione altrui
- L'ente non ha adottato efficaci modelli organizzativi di prevenzione

Questo meccanismo amplia la sfera di tutela penale, richiedendo alle imprese una **compliance ambientale rafforzata**.

**Orientamenti giurisprudenziali recenti**

La giurisprudenza ha affermato che:

- **La mera titolarità di una qualifica aziendale non è sufficiente** per configurare la responsabilità penale, se non è accompagnata dall'effettivo esercizio di poteri decisionali (Cass., Sez. III, n. 25731/2025).
- In caso di **gestione collettiva dell'azienda**, la responsabilità può essere ripartita tra più soggetti, ma richiede l'accertamento della **sfera di controllo di ciascuno**.
- L'**imprudenza nella gestione dei rifiuti** o delle emissioni può integrare anche il reato di disastro ambientale, se gli effetti sono gravi e diffusi.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

## Conclusioni

La responsabilità penale ambientale si fonda su un equilibrio tra la necessità di tutelare beni primari come **ambiente e salute pubblica** e la corretta individuazione delle **responsabilità individuali**. L’evoluzione normativa e l’interpretazione giurisprudenziale – come dimostrato dalla sentenza n. 25731/2025 – pongono al centro il principio di effettività, imponendo un’attenta verifica **del ruolo concreto del soggetto** nella gestione delle attività pericolose.

*A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno*

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati